

## **Informativa sulla sostenibilità Fondo MULTIFOND**

### **1. Premessa**

In base alle recenti disposizioni europee (Regolamento (UE) 2019/2088 (d'ora in poi "Regolamento"), relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, così come modificato dal Regolamento (UE) 2020/852) i partecipanti ai mercati finanziari – tra cui va annoverato MULTIFOND – devono rendere pubbliche le informazioni in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) relative al soggetto gestore ed ai prodotti da questo resi disponibili.

Alla normativa europea sopracitata – che decorre dal 10 marzo 2021 – vanno altresì aggiunte le disposizioni impartite dalla COVIP con la Deliberazione del 22 dicembre 2020 recante le Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza.

Tali disposizioni prevedono che il Fondo provveda alla pubblicazione sul proprio sito web delle informazioni circa le politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti (art. 3 del Regolamento) e sugli effetti negativi per la sostenibilità (art. 4 del Regolamento).

### **2. Trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità**

Le risorse del Fondo aventi finalità previdenziale sono gestite mediante convenzioni assicurative di cui al ramo I dell'art. 2, comma 1, del D.lgs. 209/05, stipulate con UnipolSai Assicurazioni S.p.A., società appartenente al Gruppo Unipol (d'ora in poi anche "UnipolSai" o "Gestore Assicurativo").

Le relative prestazioni sono collegate al rendimento delle Gestioni Separate: FONDICOLL UnipolSai, FONDIVITA, FONDOVIVA MILANO, LAVORO, NUOVA PRESS, PRESS, PROGETTO PREVIDENZA, VITATTIVA.

Pertanto, con riferimento all'integrazione dei fattori ESG (Environmental – Social – Governance, ossia ambientali, sociali e di governo societario) nei processi decisionali relativi agli investimenti, si riportano di seguito i principi applicati da UnipolSai Assicurazioni S.p.A..

I Fattori ESG, rispondendo alle istanze sociali, ambientali e di governance maggiormente rilevanti, rappresentano aspetti importanti da considerare per un duplice ordine di motivi: il primo è migliorare i presidi dei rischi, il secondo è rendere più efficace l'individuazione di ambiti di attività in grado di creare valore nel lungo periodo. Pertanto, includere in modo proattivo i Fattori ESG nel processo di investimento consente di raggiungere rendimenti finanziari a lungo termine adeguati al rischio.

In questo contesto, Unipolsai gestisce i rischi di sostenibilità (ossia eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificano, potrebbero provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento) attraverso la definizione dei criteri e processi decisionali che sono dettagliati nelle "**Linee Guida per le attività di investimento responsabile**" approvate per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione della Società nel dicembre 2019 e da ultimo aggiornate nel febbraio 2021, consultabili su <https://www.unipol.it/it/sostenibilita/pensiero-integrato/la-gestione-dei-rischi-esg/esg-nelle-scelte-di-investimento>, (di seguito anche le "Linee Guida").

UnipolSai presidia i rischi di sostenibilità negli investimenti finanziari attraverso l'inclusione proattiva dei Fattori ESG nei relativi processi decisionali di investimento, riferiti ai Portafogli e a determinate classi di attivi ad essi sottostanti secondo quanto riportato nelle Linee Guida.

L'integrazione *ex ante* dei criteri ESG nelle scelte di investimento è svolta mediante l'adozione delle seguenti strategie di investimento sostenibile e responsabile:

- Screening basato su Convenzioni internazionali (*Norm-based Screening*), utile alla definizione dei criteri di esclusione *conduct-based*<sup>1</sup>;
- Esclusioni *product-based*<sup>2</sup> e *conduct-based*.

L'attività di valutazione dell'ammissibilità degli Emittenti è svolta con il supporto di un provider specializzato che realizza un'analisi delle performance ESG utilizzando una metodologia definita congiuntamente con le competenti strutture del Gruppo sulla base di norme e standard internazionali quali, tra gli altri, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO, lo United Nations Global Compact e le Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.

L'analisi extrafinanziaria sui fattori ESG consente di monitorare e valutare i potenziali ambiti dei rischi di sostenibilità e, in particolare:

- gli eventi connessi ad aspetti ESG che generano rischi legali e/o reputazionali, ad esempio in relazione alla presenza di accuse e processi che coinvolgono gli emittenti considerati, con potenziale impatto sul valore del titolo;
- la condotta ESG degli emittenti, verificando quanto questi ultimi siano impegnati a definire presidi (quali ad esempio business ethics e relativa supervisione, proattiva supervisione del modello di rischio e relativo collegamento alla strategia, strumenti di gestione e controllo, supervisione del board, cultura aziendale, accountability) che possano evitare o mitigare gli eventi connessi ad aspetti ESG;
- la capacità degli emittenti di gestire gli aspetti ESG che possono determinare vantaggi o svantaggi competitivi, ad esempio la capacità o meno di prevenire evoluzioni normative e di contesto connesse alla gestione degli aspetti ESG.

A partire dalla rilevazione di tali ambiti, il Gruppo Unipol sta consolidando un modello che consente di valutare gli impatti negativi dei rischi di sostenibilità sul valore degli investimenti, definendo così un sistema di monitoraggio e controllo periodico volto al contenimento e alla mitigazione di tali rischi, anche grazie ad un continuo processo di apprendimento e crescita di consapevolezza nella gestione degli stessi.

Un'attenzione particolare è riservata al cambiamento climatico, che rappresenta uno dei più rilevanti fattori di rischio di sostenibilità; in merito a questo UnipolSai ha avviato un'analisi di scenario sul portafoglio di investimenti sulla base degli scenari delineati dal Network for Greening the Financial System (NGFS).

Qualora gli emittenti nei quali investire svolgano o siano coinvolti in attività o pratiche non compatibili con l'approccio alla sostenibilità e gli obiettivi di gestione del rischio di UnipolSai, il sistema di presidio prevede l'esclusione degli stessi.

Nel caso di Emittenti Corporate sono previste due tipologie di esclusioni, di seguito descritte.

#### Esclusioni *conduct-based*

Sono esclusi gli investimenti in Emittenti Corporate che, nello svolgimento della loro attività principale, siano coinvolti in:

---

<sup>1</sup> Il criterio di esclusione *conduct-based* si basa sulla condotta dell'emittente valutata secondo le tre dimensioni ESG.

<sup>2</sup> L'esclusione *product-based* è un'esclusione di tipo settoriale o di attività economica.

- sfruttamento delle risorse naturali che non tenga nel dovuto conto i relativi impatti ambientali;
- utilizzo sistematico della corruzione nella gestione del business.

### Esclusioni product-based

Sono esclusi gli investimenti in Emittenti Corporate coinvolti in:

- produzione di armi non convenzionali (armi nucleari, bombe a grappolo, mine anti-uomo, armi chimiche, armi biologiche);
- gioco d'azzardo (almeno 20% del fatturato);
- estrazione di carbone;
- generazione di energia elettrica da carbone termico.

Per quanto riguarda le esclusioni degli Emittenti Governativi, UnipolSai ritiene non sostenibile investire in titoli di Stato emessi da Paesi in cui si verificano gravi violazioni dei diritti umani o politiche predatorie nei confronti delle risorse ambientali con impatto globale.

Gli ulteriori dettagli sulle politiche di gestione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti, anche per quel che riguarda il sistema di ruoli e responsabilità che definisce e presidia le politiche stesse, sono contenuti nelle "Linee Guida per le attività di investimento responsabile".

Per favorire un ulteriore passo verso la trasparenza e l'*accountability*, l'impegno del Gestore Assicurativo si sostanzia nello svolgimento di un monitoraggio *ex post* finalizzato a valutare l'effettiva corrispondenza degli investimenti ai criteri ESG sanciti nelle Linee Guida, e controllare i rischi di sostenibilità connessi.

I risultati del monitoraggio sono comunicati dal Gestore assicurativo al Fondo e da quest'ultimo pubblicati annualmente nel bilancio e sono resi altresì disponibili in ottemperanza agli obblighi informativi previsti dalla normativa tempo per tempo applicabile.

Di seguito si riportano le percentuali<sup>3</sup> degli investimenti che soddisfano i criteri ESG applicati agli investimenti di UnipolSai Assicurazioni, in base al Monitoraggio di Sostenibilità al 30 settembre 2020, effettuato sugli attivi delle Gestioni Separate a cui sono collegate le prestazioni assicurative previste dalle Convenzioni stipulate da MULTIFOND.

	Gestione separata	Soddisfano i criteri ESG di Gruppo
Fondo Pensione MULTIFOND	FONDICOLL UnipolSai	97%
	FONDIVITA	98,6
	FONDOVIVA MILANO	100
	LAVORO	98,9%
	NUOVA PRESS	100

<sup>3</sup> Si precisa che sono esclusi dal Monitoraggio sugli investimenti i titoli finanziari nei portafogli degli OICR - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (fondi comuni ed ETF - *Exchange Traded Fund*).

	PRESS	100
	PROGETTO PREVIDENZA	100
	VITATTIVA	98,1

### 3. Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di soggetto

La modalità di gestione delle risorse adottata dal Fondo è indiretta e, a tal fine, MULTIFOND si avvale del Gestore Assicurativo.

Il Gestore Assicurativo, in attuazione di quanto disposto all'art. 4 del Regolamento (UE) 2019/2088, in conformità alle [Linee Guida](#) e coerentemente con il perimetro di applicabilità ivi definito al paragrafo 2.2 (il “**perimetro di investimento definito**”), ha predisposto una **Dichiarazione sugli Effetti Negativi**, che rappresenta una prima dichiarazione riguardo le proprie politiche aventi ad oggetto la considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Pertanto, in applicazione dell'art. art. 4, comma 1, lett. a), del Regolamento (UE) 2019/2088, la Dichiarazione sugli Effetti Negativi del Gestore Assicurativo sopracitata, in quanto condivisa anche dal Fondo, è consultabile all'indirizzo <https://www.unipolsai.it/investimenti-e-prodotti>.